

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 18/05/2009 n. 139

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Montemarciano – Variante all’art. 18/3 “Aree di rispetto e di rispetto stradale” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale -
Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Destinatari

Dipartimento III

Ancona,

18/05/09

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di "*Variante all'art. 18/3 "Aree di rispetto e di rispetto stradale" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale*" vigente, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Montemarciano, il 26.02.2009, ns. prot. n. 17829 del 03.03.2009, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare, art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., redatto ai sensi della L.R. n.6/2004, interessando anche una parte di territorio insistente in area A.E.R.C.A.;

PRESO ATTO che con nota prot. 18540 del 05.03.2009 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **27.05.2009**;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 3.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità, d'intesa con il Comune, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della L.R. 6/2004) della Regione Marche-Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale, della Agenzia Regionale Protezione Ambientale delle Marche e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Ing. Maria Cristina Rotoloni, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine

alla completezza dei contenuti del rapporto ambientale sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale "*l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente*";

2. 12 del citato decreto che stabilisce che "*nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni*;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 6/2004;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Ing. Maria Cristina Rotoloni, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

D E T E R M I N A

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di "*Variante all'art. 18/3 "Aree di rispetto e di rispetto stradale" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Montemarciano, il 26.02.2009, ns. prot. n. 17829 del 03.03.2009
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Montemarciano per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale sopra individuati.
- IV.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di dare mandato al Comune di Montemarciano di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 11 07 08 047

Ancona, 13/05/2009

Il Responsabile del procedimento amm.vo
Dott.ssa Raffaella Romagna

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
Dott. Arch. Sergio Bugatti

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Ing. Roberto Renzi

fc



Comune di Montemarciano

Variante all'art. 18/3 "Aree di rispetto e di rispetto stradale" delle N.T.A. del P.R.G.

Relazione Istruttoria

**Procedura Verifica Assoggettabilita a VAS
ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore aspetti Urbanistici:

Ing. Maria Cristina Rotoloni

Aprile 2009



1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS	3
1.1.1	Procedimenti pendenti.....	3
1.1.2	Casi di esclusione	3
1.2	L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”	4
1.2.1	Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004.....	4
2	PROCEDURA ADOTTATA	5
2.1	Documentazione	5
2.2	Avvio del procedimento di verifica d’assoggettamento a VAS.....	5
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).	5
2.4	Fase di consultazione.....	6
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	7
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante	7
3.2	Obiettivi della Variante.....	7
3.3	Proposta progettuale	7
3.4	Analisi del PRG vigente.....	7
3.4.1	Aspetti urbanistici.....	7
3.5	Piani sovraordinati.....	8
3.5.1	P.P.A.R.....	8
3.5.2	P. T .C.	8
3.5.3	P. A. I.	8
3.6	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	8
4	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	9
4.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	9
4.2	Parere istruttorio	10



1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”

1.1.1 Procedimenti pendenti

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti, si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

“Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data d'approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'Autorità procede ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto d'affidamento d'incarico per la redazione del p/p...”

La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.

L'Amministrazione Provinciale (Autorità Competente) garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

1.1.2 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all'art. 6, comma 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)

CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.



1.2 L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "*Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*", ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

1.2.1 Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004

Il Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha tenuto a precisare, con nota n. 436460 del 11.08.2008 (riportata successivamente nelle Linee Guida della VAS paragrafo 1.3 punto 11), che il Piano di Risanamento dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A) approvato con DCR n. 172 del 9.2.2005, al punto 5.2, comma e), dispone che "*all'interno della perimetrazione terrestre dell'AERCA non si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 936/2004, quando le trasformazioni proposte sono sottoposte a procedure di valutazione d'impatto ambientale o valutazione ambientale strategica, derivanti da disposizioni comunitarie, statali e regionali*".

Ne consegue che per i P/P o loro modifiche ricadenti in tali aree **non si segue più la procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04), in quanto le valutazioni ambientali sono svolte all'interno della procedura di VAS.**

Tuttavia, in questi casi, nel redigere il rapporto ambientale, devono essere presi a riferimento anche gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento stesso.

Inoltre, **tra i Soggetti con Competenze Ambientali che devono essere consultati nell'ambito della procedura di VAS, dovranno essere inclusi i soggetti da consultare secondo quanto disposto dalla LR 6/04.**

Si specifica che, **se la verifica d'assoggettabilità a VAS, di cui al paragrafo 2.2, si è conclusa con l'esclusione del P/P o sua modifica, esso non è nemmeno soggetto alla procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04).**

Si precisa inoltre che per i casi d'esclusione dei p/p ricadenti in area AERCA si fa riferimento a quanto previsto dalla LR 6/04, nelle more dell'adeguamento di tale legge alla normativa vigente in materia di VAS.



2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

In data 25.02.2009, prot. 2654, il Comune di Montemarciano ha trasmesso la seguente documentazione, pervenuta in data 26.02.2009 ed assunta al prot. generale n. 17829 del 03.03.2009:

1. Rapporto Preliminare;

2.2 Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008.

Pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l'espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall'art. 11 e seguenti del Codice Ambiente, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	26/02/2009
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	27/05/2009

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono nella variante in oggetto entrambi i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett. a) del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 16.01.2008 n. 4, "*L'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*"

Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si individuano quali SCA, da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente, i soggetti indicati dalla LR 6/04:

- Regione Marche – Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale;
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale delle Marche;
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;



2.4 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto, con nota prot. 20397 del 12.03.2009, a richiedere i pareri di competenza ai soggetti (SCA) sopraindicati.

In data 16/03/2009 il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco** interpellato ha trasmesso la nota pervenuta in data 17/03/2009 ed assunta al prot. 21740 del 18/03/2009 fornendo il parere richiesto.

In data 16/04/2009 la Regione Marche **Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale** ha trasmesso la nota pervenuta in data 20/04/2009 ed assunta al prot. 31237 del 21/04/2009 fornendo il parere richiesto.

In data 14/04/2009 l'**Agenzia Regionale Protezione Ambientale delle Marche** interpellata ha trasmesso la nota pervenuta il 20/04/2009 (assunta al prot. 31239) fornendo i contributi dei servizi tematici del dipartimento di Ancona.

A seguito delle note pervenute il 20/04/2009 risultano acquisiti tutti i pareri dei soggetti interpellati.



3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La presente Variante è di tipo normativo e pertanto non interessa una singola parte del territorio comunale, ma riguarda tutte le zone “F3 – aree di rispetto e di rispetto stradale” (alcune delle quali ricadenti all’interno del perimetro dell’AERCA) disciplinate dall’art. 18/3 delle Norme Tecniche di Attuazione

3.2 Obiettivi della Variante

La variante proposta mantiene inalterato l’attuale piano urbanistico complessivo, migliorandone l’attuazione in quanto consente il recupero delle volumetrie esistenti poste in prossimità delle fasce di rispetto e favorisce il miglioramento della sicurezza stradale.

3.3 Proposta progettuale

La variante propone la modifica dell’art. 18/3 della Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale. In particolare si propone di integrare il suddetto articolo con il seguente dispositivo:

“Al fine di aumentare la sicurezza della circolazione stradale, i fabbricati ubicati all’interno delle fasce di rispetto stradale possono essere oggetto di demolizione completa e ricostruzione, con la stessa volumetria, nell’ambito del lotto di pertinenza, attraverso l’approvazione di apposito piano di recupero di iniziativa privata.

Per quanto riguarda le distanze si applicano le seguenti norme:

- *distanza minima dalla strada = ml. 10,00 e, comunque, nel rispetto delle distanze minime previste dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione;*
- *distanza minima dai confini = ml. 5,00*
- *distanza tra fabbricati = art. 59 R.E.C.*

Ai fini dell’applicazione dell’art. 27 della legge 05/08/1978, n. 457 le aree di rispetto stradale di cui al presente articolo sono considerate “zone di recupero”.

3.4 Analisi del PRG vigente

3.4.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Montemarciano, adeguato al P.P.A.R., è stato approvato con decreto Presidente della Provincia di Ancona n. 254 del 22.12.98, pubblicato sul B.U.R. Marche n. 11 del 11.02.99.

Le aree oggetto di variante sono classificate F3 – aree di rispetto e di rispetto stradale



3.5 Piani sovraordinati

3.5.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Montemarciano, adeguato al P.P.A.R., è stato approvato con decreto Presidente della Provincia di Ancona n. 254 del 22.12.98, pubblicato sul B.U.R. Marche n. 11 del 11.02.99.

3.5.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree oggetto di variante ricadono parte nell'A.T.O. "A" *del litorale e della prima collina*, parte nell'A.T.O. "V" *delle pianure e dei terrazzi alluvionali* e marginalmente nella fascia della continuità naturalistica.

3.5.3 P.A.I.

Le aree oggetto di variante ricadono parzialmente nelle aree a rischio definite dal PAI nelle tavole RI 21 ed RI22. Nelle suddette aree non sono però localizzati edifici esistenti con le caratteristiche indicate nella specifica norma per le aree F3, pertanto le modifiche normative apportate dalla presente variante non interferiscono con il Piano dell'Assetto Idrogeologico Regionale.

3.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto"* con atto consiliare di approvazione deliberazione C/C n. 92 del 28/11/2006.

Conclusioni: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Il Comune dichiara la compatibilità della proposta di variante con il suddetto Piano comunale.



4 VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S.

4.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)

ALLEGATO I

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzamento del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il Rapporto Preliminare risulta rispondente alle indicazioni previste dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 2.2) e meglio disciplinate con il modello di screening (allegato III).



4.2 Parere istruttorio

Il fine della variante al piano dichiarato dal Comune è il miglioramento della sicurezza stradale consentendo il recupero delle volumetrie esistenti poste in prossimità delle fasce di rispetto.

Conclusioni: il report risulta rispondente agli indirizzi dettati dalla Linee Guida dell'AERCA e consente la valutazione richiesta ai sensi della L.R. 6/2004; l'Autorità Competente ritiene di poter considerare tale documento sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente ed agli approfondimenti contenuti nelle Linee Guida, in merito alle caratteristiche del piano, ed alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.